

# La catalogazione di materiali audiovisivi: valutazione di diversi standard a partire dall'esperienza presso l'archivio Cinescatti e proposta di una nuova scheda di catalogazione

---

*Giulia Bottaro\*<sup>1</sup>, Alice Plutino<sup>1</sup>, Alessandro Rizzi<sup>1</sup>*

<sup>1</sup>*Dipartimento di Informatica, Università degli Studi di Milano*

\*Corresponding Author: [giulia.bottaro@studenti.unimi.it](mailto:giulia.bottaro@studenti.unimi.it)

**Keywords:** audiovisivi, catalogazione, digitalizzazione

## **Abstract**

L'organizzazione delle conoscenze relative al patrimonio storico ha la finalità di fare emergere l'identità dei beni e porre in evidenza il loro valore culturale. Attualmente in Italia a causa della mancanza di standard univoci per la catalogazione di materiali audiovisivi, in diversi laboratori o archivi, nascono schede di catalogazione (private o open source) create su misura, capaci di rispondere a finalità organizzative ed immediate, senza considerare problematiche di accesso e fruibilità a lungo termine. Il risultato è un panorama di modelli di catalogazione differenti, incongruenti tra loro ed estremamente statici.

Gli obiettivi di questo lavoro, svolto nell'archivio *Cinescatti* di *Lab 80 film* a Bergamo e presso *I've Seen Things – Ho Visto Cose – Research Group* dell'*Università degli Studi di Milano*, sono stati il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del fondo filmico privato di G.U. Tiani, cineamatore e Presidente del *Cineclub FEDIC* di Bergamo, e l'analisi critica dei modelli di catalogazione esistenti per materiali audiovisivi. Il recupero del fondo Tiani ha toccato le fasi di: censimento e catalogazione dei materiali, pulizia e ripristino dei supporti, digitalizzazione e documentazione tramite interviste al cineamatore. Il primo risultato raggiunto è stata la valorizzazione di alcuni film del fondo Tiani, traccia di una pagina della Storia, i quali verranno esposti presso il *Museo delle Storie di Bergamo*.

In secondo luogo, dall'analisi degli standard di catalogazione usati per il fondo Tiani e da un'approfondita analisi di diverse schede esistenti, è risultata la proposta di una nuova scheda di catalogazione. La scheda, strutturata su base gerarchico-temporale, segue l'iter di catalogazione completo, in modo da fungere da aiuto nella gestione dell'intero workflow per l'archivista e da poter essere adottata da qualsiasi tipo di archivio o laboratorio. In futuro, questo protocollo preliminare si concretizzerà in un database open source che faciliti la catalogazione e permetta la fruizione dei documenti.